PARROCCHIA SPIRITO SANTO
Via Prosdocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL. 049 6897281
spiritosantopd.it
spiritosantopd@gmail.com

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /A - 04 OTTOBRE 2026 - a.06 n. 21
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

DOPO 800 ANNI SAN FRANCESCO CI PARLA ANCORA

Francesco non fu un santo distante dalla sofferenza, ma un uomo segnato da crisi profonde: il fallimento del sogno cavalleresco, il conflitto con il padre, le difficoltà nell'approvazione della Regola e le tensioni nella fraternità. La prova più dura arrivò negli ultimi anni, quando la rapida crescita dell'Ordine portò molti frati a contestare la radicalità delle sue intuizioni e a preferire una struttura più organizzata. Sempre meno ascoltato, Francesco si ritrovò quasi escluso dalla comunità che aveva fondato.

Alla ferita dell'emarginazione si aggiunsero la malattia, l'indebolimento della vista e la perdita di energie, che lo costrinsero a dipendere dagli altri e ad accettare la propria impotenza. È un'esperienza comune a chi, dopo aver dedicato la vita a una famiglia, un'impresa o un progetto, si sente messo da parte e non ricambiato. Francesco avrebbe potuto cedere all'amarezza e rivendicare il proprio ruolo; scelse invece una strada diversa.

Negli ultimi anni Francesco comprese che l'Ordine e i frati non gli appartenevano: l'opera nata dalla sua vocazione era anzitutto di Dio. Accettare questa verità lo liberò dal bisogno di essere al centro, controllare tutto o cercare rivincite.

Dopo essersi spogliato degli abiti davanti al vescovo di Assisi, rinunciò così anche all'ultima proprietà: il possesso della propria opera. In questa prospettiva, la sua morte divenne l'atto finale di un lungo cammino di "restituzione".

Sentendola vicina, chiese che fosse cantato il Cantico delle creature e vi aggiunse la strofa su "sora nostra Morte corporale", accolta non con rassegnazione, ma con fede. Riconsegnò a Dio i frati, la Chiesa servita, il corpo segnato dalle stimmate e la vita stessa. La sera del 3 ottobre 1226 recitò il Salmo 141, preghiera di dolore e speranza, fino al versetto: "Mi attendono i giusti, per il momento in cui mi darai la ricompensa".

La vera sconfitta non fu la malattia o l'emarginazione, ma il rischio

che quelle ferite avvelenassero il cuore. Francesco vinse affidando a Dio ciò che non poteva più controllare.

La sua ultima lezione è che la maturità spirituale non consiste nel realizzare ogni obiettivo, ma nel riconoscere che la storia è nelle mani di Dio e che anche il fallimento può diventare grazia.

LITURGIA

- **MARTEDÌ;** alle ore 20.45: S. Rosario meditato nella chiesa di san Gregorio Magno.
- **MERCOLEDÌ 7,** festa di **S. Giustina**, prima martire della nostra Diocesi. Alle ore 19.00 la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Claudio.
- **SABATO 10,** alle ore 18.30, in chiesa a Spirito Santo: **ORIGINALI O FOTOCOPIE. CARLO ACUTIS, IL PRIMO SANTO MILLENIAL. Si tratta di un incontro e dialogo con MONS. CARMELO PELLEGRINO,** postulatore della causa di canonizzazione di S. Carlo, a cui è dedicato il nostro centro parrocchiale.
- **DOMENICA 11, nella festa della B. Vergine Del Rosario,** dopo la S. Messa, breve processione con l'icona di Maria, Tempio dello Spirito Santo.
- **SABATO 17,**
  - alle ore 9.30 in cattedrale: **apertura dell'Anno pastorale e Veglia missionaria dell'Invio,** con la partecipazione delle Presidenze dei Consigli pastorali parrocchiali e i laici che partiranno per le missioni.
  - Alle ore 17.30: S. Messa e celebrazione della Cresima e Prima eucaristia del giovane **RICCARDO** , preparato dalla nostra catechista Adele.
- **DOMENICA 18, Giornata Missionaria Mondiale**
  - *Aiutiamo i nostri missionari con i ciclamini proposti dal Gruppo Missionario.*
  - alle ore 9.30, nella basilica di S. Giustina, il Vescovo Claudio invita **tutti i medici** alla S. Messa nella festa di S. Luca, loro patrono.
  - Alle 11.15, nella S. Messa, celebriamo il sacramento del battesimo di due bambini: **ETTORE** di Luca e Martina , e **SOFIA** di Marco e Marilù . La gioia della fede contagi i nostri passi e ci doni di annunciare ai questi piccoli, con la vita, il Vangelo vivo di Cristo. Benvenuti.

LA PAROLA DI DIO CERCA ASCOLTATORI

LECTIO DIVINA tenuti da Elide Siviero

(volontari, educatori, catechisti, adulti e giovani)

Ore 21-22, chiesa di Spirito Santo

19 ottobre '26, «Rinascere dall'alto». Come Gesù parla del battesimo. L'incontro con Nicodemo: **Giovanni 3**

21 dicembre '26, Cos'è il battesimo: **Romani 6**

22 febbraio '27, I Carismi nella chiesa: **1Corinzi 12**

26 aprile '27, La via della carità: **1Corinzi 13**

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 18 ottobre, a S. Gregorio, per le famiglie dei bambini dalla seconda elementare alla 5, riprendono gli incontri di **Catechesi, alle ore 11 e alle 12, la S. Messa.** La prima elementare inizierà domenica 11 novembre a San Gregorio, con la presenza dei Genitori, per conoscere il tempo della scelta della fede con i propri figli.

INCONTRI DI CATECHESI (dalla 1^{A} alla 5^{A} elementare)

CENTRO COMUNITARIO S. GREGORIO MAGNO

Catechesi ragazzi e genitori domenica **dalle 10.45 alle 12 con S. Messa**.

18/10 ripresa INCONTRI: bambini + genitori e benedizione per i catechisti
01/11
15/11 ***(formazione alla fede con i genitori)***
29/11
13/12 ***(formazione alla fede con i genitori)***
10/01
24/01 ***(formazione alla fede con i genitori)***
07/02
21/02 ***(formazione alla fede con i genitori)***
07/03 ***(formazione alla fede con i genitori)***
04/04 ***(formazione alla fede con i genitori)***
18/04
09/05 ***(formazione alla fede con i genitori)***
23/05

Ogni famiglia abbia cura ogni domenica, e non solo ogni 15 giorni, di **partecipare alla S. Messa** (culmine dell'Iniziazione cristiana) della propria parrocchia di origine o di frequentazione, tenendo conto del sabato o della domenica sera, quando l'orario non è sovrapposto agli impegni sportivi o di altro genere.

ADORAZIONE EUCARISTICA

a Spirito Santo, ore 16.30-17.30 *libera*	a Terranegra, ore 21-22 ***guidata***
5/11	22/10
3/12	26/11
7/01/'27	17/12
4/02	28/01/'27
4/03	25/02
1/04	29/04
6/05	27/05

FORMAZIONE ALLA VITA CRISTIANA SECONDO LE BEATITUDINI a Terranegra, alle ore 20.45-22

11 novembre '26:
Beati i poveri in spirito.

13 gennaio '27:
Beati quelli che sono nel pianto

27 marzo '27: **Beati i miti**

19 maggio '27:
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 3	**17.30**	Famm. Vianelli, Cecolin, Gobbato Romano
DOMENICA 4 XXVII DEL TEMPO ORDINARIO /A	**8.30**	Egidio, Ebe, Enrico, Gilberta
	11.15	*Per la comunità*
MARTEDÌ 6	16	*Offerente*
GIOVEDÌ 8	16	Giovanni e Giulio e nonna Maria
SABATO 10	**17.30**	Pietro - Giovanni (8° g.) Gianni (2° an9
DOMENICA 11 XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO /A	**8.30**	*Offerente*
	11.15	*Per la comunità*
MARTEDÌ 13	16	*Offerente*
GIOVEDÌ 15	16	*Offerente*
SABATO 17	**17.30**	Francesco
DOMENICA 18 XXIX DEL TEMPO ORDINARIO /A	**8.30**	*Offerente*
	11.15	*Per la comunità*

SAN FRANCESCO
Cantore della creazione

Francesco, uomo della pace, fratello dei poveri, amico della terra e del cielo, hai scelto la via della semplicità e hai fatto della tua vita un canto di amore a Dio.

Hai lasciato le ricchezze della terra per scoprire la ricchezza del Vangelo; hai spogliato il cuore di ogni possesso per vestirlo della luce di Cristo.

Hai guardato il sole e lo hai chiamato fratello, hai contemplato la luna e le stelle e le hai riconosciute sorelle.

Hai ascoltato il canto degli uccelli, il vento, l'acqua, il fuoco, e in ogni creatura hai riconosciuto una scintilla della bellezza di Dio.
Ma soprattutto hai riconosciuto nel volto del povero e del lebbroso il volto stesso di Cristo.
Tu ci ricordi che la pace non nasce dalle parole, ma da un cuore disarmato; che la fraternità non è un sogno lontano, ma una strada da percorrere insieme.
In un mondo che possiede tanto e spesso dimentica di amare.
Fa' che impariamo da te la gioia delle cose semplici, la cura del creato, la tenerezza verso i piccoli, il perdono verso ogni fratello.
E quando la nostra strada si farà oscura e faticosa, insegnaci a guardare ancora Cristo, come tu lo hai guardato, fino a poter dire con la vita: «Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. »

Fratello Francesco, povero e ricco soltanto di Dio, cammina ancora con noi, insegnaci il Vangelo della fraternità, perché il mondo ritrovi la pace e ogni creatura possa tornare a cantare: « Laudato si', mi' Signore, per tutte le tue creature! »